

**Il caso****Flop palloni in Sudafrica  
Buffon: «Vergognoso usarli»**

**P**alloni flop: continuano le proteste e le critiche alla sfera che sarà protagonista in Sudafrica. Gigi Buffon, che ha esternato sul proprio sito e su facebook: «I Mondiali si avvicinano sempre di più - è la premessa generale - e noi azzurri continuiamo la preparazione nel ritiro del Sestriere. Stiamo lavorando sodo in questi giorni per poter arrivare al massimo all'appuntamento in Sudafrica. Il gruppo è unito e si sta allenando con grande impegno. Per questo, anche se molti non ci danno per favoriti, io resto ottimista. In fondo, siamo ancora noi i campioni del mondo» «Finora tutto sta procedendo per il meglio - continua Buffon - A parte un aspetto negativo che tengo a sottolineare, così come hanno fatto prima di me altri miei colleghi. Mi riferisco ai palloni che verranno utilizzati per tutte le partite di questo Mondiale. Il nuovo modello è assolutamente inadeguato e credo che sia vergognoso far disputare una competizione così importante, alla quale prendono parte tanti campioni, con un pallone del genere».



Foto di Alessandro Di Marco/Ansa

Marcello Lippi al Sestriere: in carriera ha vinto 5 scudetti e una Champions League con la Juventus

**Dossier****MARCO BUCCIANTINI**INVIATO A SESTRIERE (TORINO)  
mbucciantini@unita.it

**F**a il buono, Lippi. «Le polemiche intorno alla Nazionale? Rispetto al 2006 sono rose e fiori». La conferenza stampa che chiude la prima settimana di allenamenti ai 2.000 metri del Sestriere è distesa. Non c'è l'esasperata ricerca dello scontro, Lippi è uscito dall'assedio che ogni tanto ama creare attorno alla sua squadra. Per fare una battuta, si potrebbe dire che è la prima conferenza stampa dell'era Prandelli, che comincia già oggi, con l'annuncio ufficiale della Federazione: sarà il prossimo ct, per 4 anni. Prandelli ha firmato, si porterà il suo staff, guadagnerà un milione e 200 mila euro. La voglia della Figc di prendersi un allenatore «attivo», da liberare dalla sua squadra di club (la Fiorentina) con l'anticipo per permettere ai viola di trovarsi il sostituto (Mihajlovic), ha costretto a questa bizzarra sovrapposizione sulla panchina più frequentata della Penisola, dove tutti credono di poter stare e con un Mondiale da giocare: non

# Da Lippi a Prandelli L'Italia va al mondiale giocando già nel futuro

**La Figc ufficializza il contratto con l'ex viola: quattro anni, fino a Brasile 2014  
Intanto il ct vara il 4-2-3-1 con una sola punta. Toto-esclusi: Cossu forse resta**

esiste un caso simile e mai tutto è stato così «sfacciato», nella storia dei commissari tecnici della Nazionale.

La vicenda però è stata vissuta bene ovunque, tranne che a Firenze, dove Cesare - perché lì tutto lo chiamavano ormai per nome - lascia un vuoto sentimentale e non solo professionale. Lippi è il primo a fare i convenevoli («la scelta giusta»), e non ha argomenti per lamentarsi, avendo già a Natale avvisato Abete della sua intenzione di lasciare dopo il Mondiale. La situazione anomala

può anche tornargli comoda, se dovesse trovare parole per una veloce eliminazione in Sudafrica. Ma questo non gli si può dire, perché Lippi ci crede davvero e comunque il suo gruppo sembra marciare compatto: «È stata una settimana importante, ho chiesto disponibilità, ho cambiato modulo e in poco tempo sto lavorando a un'idea di Italia ben precisa: una squadra moderna, con una sola punta e nove che difendono e attaccano. Ai giocatori ho detto: vi ho dato fiducia, ora pretendo che mi dimo-

striate la vostra facendo tutto quel che vi chiedo». È la sostanziale conferma che si partirà con il 4-2-3-1, e che mancando il numero 10, dietro al centravanti ci sarà Marchisio, «perché è il più bravo a inserirsi senza palla». Un tempo, in quel ruolo ci giocavano quelli più bravi a maneggiarla, la palla, e non quelli che la fuggivano. Ma lui ha detto: Nazionale moderna, e così sia. Anche se si permette un flash back, quando gli viene chiesto del sacrificio delle due ali, Di Natale e Iaquineta, costrette a